

Porre fine alla tratta di esseri umani inizia da noi



Queste sono le parole risuonate a Roma nel novembre 2016, nei giorni conclusivi del Giubileo Straordinario della Misericordia. Il tema è stato discusso dai 130 delegati di RENATE (*Rete Religiosa Europea contro la Tratta e lo Sfruttamento*) provenienti da 27 paesi europei e riuniti nella loro 2ª Assemblea Generale che si è tenuta dal 6 al 12 novembre.

I membri di RENATE sono attivi in tutti i settori della lotta alla tratta di essere umani, quali il sostegno, la guarigione e la reintegrazione delle vittime, l'istruzione/la sensibilizzazione, la difesa dei diritti e le campagne per l'adozione di leggi che pongano fine a questa schiavitù dell'epoca moderna.

“Siamo grate a Papa Francesco per l'udienza straordinaria che ci ha concesso e per il grande interesse ed apprezzamento mostrato per la nostra missione. Siamo ispirate e entusiaste del suo impegno nel portare all'attenzione del mondo questa forma di moderna schiavitù”.

Papa Francesco ha affermato con chiarezza che la tratta di esseri umani “viola la dignità, dono di Dio, in tanti nostri fratelli e sorelle e costituisce un vero crimine contro l'umanità”. Infatti, l'eradicazione della tratta degli esseri umani è stata fin dall'inizio un tratto distintivo del suo pontificato. La sua coraggiosa denuncia dei mali della tratta di esseri umani ha rafforzato la determinazione dei membri di RENATE a porre fine a tale pratica, collaborando soprattutto attraverso programmi di protezione e prevenzione.

A tale fine, unitamente alla Chiesa, allo Stato e alla Società Civile e nel contesto della realizzazione degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'ONU, la Rete RENATE s'impegna a:

- lavorare instancabilmente per riabilitare le vittime, liberare il mondo dallo sfruttamento dei lavoratori, dalla schiavitù e dall'espianto forzato di organi
- affrontare le cause alla radice dell'ingiustizia sistemica che crea e sostiene questo vile commercio di vite umane
- usare la propria rete per rafforzare la comunicazione e la cooperazione tra i paesi di origine, di transito e di destinazione
- fornire opportunità per la completa reintegrazione delle vittime – incluse la protezione in una casa sicura, l'acquisizione di documenti regolari e la formazione per lo svolgimento di un lavoro significativo affinché le vittime possano riappropriarsi della propria vita e viverla pienamente
- educare la società, in particolare i giovani, a considerare del tutto inaccettabile ogni forma di tratta e di sfruttamento di esseri umani
- adoperarsi presso le autorità giudiziari e civili affinché adottino ed applichino leggi che prevedono la tutela delle vittime ed un risarcimento adeguato, la punizione dei clienti e degli acquirenti e la confisca dei beni degli autori dei reati
- collaborare con i media nel tentativo di far udire forte la propria voce al mondo, denunciando tutti gli aspetti della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani.

RENATE invita tutte le istituzioni religiose e civili a proclamare l'8 febbraio 2017 giorno di preghiera contro la tratta di bambini. Nel 2014, Papa Francesco ha dedicato l'8 febbraio di ogni anno alla Giornata di preghiera e riflessione contro la tratta di persone.